

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-296 del 19/01/2024
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO IGIENICO ED ASSIMILATI IN COMUNE DI RUBIERA (RE), STROZZI CLAUDIO CODICE PRATICA RE07A0064
Proposta	n. PDET-AMB-2024-289 del 18/01/2024
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno diciannove GENNAIO 2024 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO che:

- con Determinazione n. 15098 del 24/12/2010 è stata rilasciata all'impresa individuale Strozzi Claudio c.f. STRCLD35H20H223X, una concessione di prelievo di acque sotterranee nel comune di Rubiera (RE) ad uso igienico ed assimilati, per una portata massima di esercizio pari a l/s 4,00 e per un volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1202 (codice pratica RE07A0064);
- con istanza n. PGRE.2016.7083 del 30/06/2016, l'impresa individuale Strozzi Claudio c.f. STRCLD35H20H223X ha presentato domanda di rinnovo con variante della concessione

di prelievo di acque sotterranee ad uso igienico ed assimilati, nella quale dichiarava di utilizzare il pozzo per il solo uso irriguo (codice pratica RE07A0064);

- in data 21/03/2019 l'impresa individuale è stata cancellata dal registro delle imprese per decesso del titolare;
- che da verifiche catastali l'immobile identificato al foglio 13 particella 132 subalterno 2, risulta, a seguito di successione ereditaria, pervenuto in usufrutto alla signora Cigarini Carla e in nuda proprietà alla signora Lidia Strozzi;

PRESO ATTO che non risulta corrisposta la somma pari a 36,48 euro, dovuta a titolo di canone concessorio per le annualità 2017-2018 e 2019, quest'ultimo anno da ritenersi interamente dovuto non essendo pervenuta espressa rinuncia al prelievo entro il 31 dicembre dell'anno precedente, come richiesto dal r.r. 41/2001;

VERIFICATO che non è stato comprovato il ripristino dell'opera di presa, come prescritto dal r.r. 41/2001;

RITENUTO:

- che sussistano i presupposti per compensare quanto dovuto a titolo di canone con il deposito cauzionale costituito in data 30/12/2015, pari a 150,00 euro;
- che il restante deposito cauzionale pari a 113,52 sarà svincolato qualora venga comprovato il ripristino dell'opera di presa;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano ragioni ostative all'archiviazione dell'istanza di rinnovo e al parziale incameramento del deposito cauzionale, tenuto conto che l'impresa non ha corrisposto alcuni canoni né comprovato il ripristino dei luoghi;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di archiviare l'istanza n. PGRE.2016.7083 del 30/06/2016, presentata dall'impresa individuale Strozzi Claudio c.f. STRCLD35H20H223X per il rinnovo con variante della concessione di prelievo di acque sotterranee ad uso igienico ed assimilati, (codice pratica RE07A0064);
2. di comunicare alla Regione Emilia Romagna che sussistono i presupposti per l'incameramento del deposito cauzionale;
3. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata e di inviarne copia alla Regione Emilia Romagna per gli adempimenti connessi all'incameramento del deposito cauzionale;
4. di richiedere alle sig.re Carla Cigarini e Lidia Strozzi di procedere al tombamento dell'opera di presa, secondo le seguenti modalità
 - rimuovere l'opera di presa e ripristinare i luoghi entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato A, *"Tombamento e messa in sicurezza del pozzo"*, parte integrante della presente determinazione;
 - comunicare a questa Agenzia la data di inizio dei lavori almeno 20 giorni prima dell'avvio degli stessi, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
 - trasmettere a questa Agenzia una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, per attestarne l'avvenuta regolare esecuzione, con allegato un report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza del pozzo;
5. di avvisare che, in assenza di comprovato tombamento, entro il termine previsto si procederà all'incameramento del deposito cauzionale residuo e che potrà essere disposto un sopralluogo per gli accertamenti di competenza;
6. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;

7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.